



ANTIGONEONLUS
per i diritti e le garanzie nel sistema penale

COMUNICATO STAMPA

ANTIGONE IN CARCERE NELLA CALDA ESTATE ITALIANA *L'Osservatorio sulle condizioni di detenzione in visita negli istituti di pena più critici d'Italia*

Forlì, Lanciano, Cassino, Genova Marassi, Sulmona, parte con questi istituti ***Antigone in carcere nella calda estate italiana*** la nuova iniziativa dell'Osservatorio nazionale sulle condizioni di detenzione che vedrà impegnati gli oltre 30 volontari dell'associazione autorizzati dal Ministero della giustizia ad entrare negli istituti di pena.

Le visite proseguiranno, poi, per tutto il mese di agosto e l'obiettivo è quello di evidenziare le maggiori criticità delle carceri italiane durante l'estate. Già programmate le visite agli istituti di Augusta, Messina Gazzi, Livorno, Viterbo, Cagliari, Lucca, Savona, Pisa, Gorgona, Barcellona Pozzo di Gotto, Pontedecimo, Chiavari, Ascoli Piceno, Pescara, Catania Bicocca.

Si andranno a monitorare la condizione di vita interna, gli spazi a disposizione, lo stato delle strutture. È intento di questa campagna mantenere alta l'attenzione pubblica verso il tema penitenziario e sollecitare il bisogno di riforme tendenti a decongestionare le 206 carceri italiane che oggi contengono 21 mila persone in più rispetto ai posti letto regolamentari.

Roma, 26 luglio 2012

Sede operativa: Via Silvano, 10, Fabb. D, Sc. I – 00158 Roma

Sede legale: Via della Dogana Vecchia, 5 – 00186 Roma

Cf 97117840583

Tel. 06.44363191/ fax 06.233215489 - e.mail segreteria@associazioneantigone.it

www.associazioneantigone.it



ASSOCIAZIONE ANTIGONE ONLUS
per i diritti e le garanzie nel sistema penale

ANTIGONE IN CARCERE NELLA CALDA ESTATE ITALIANA *L'Osservatorio sulle condizioni di detenzione in visita negli istituti di pena più critici d'Italia*

Casa circondariale - Casa di reclusione di Lucca

L'Istituto è situato all'interno di una struttura antichissima che nel '500 ha ospitato un convento di monache di clausura dell'ordine domenicano e che in età napoleonica divenne sede di un penitenziario, con 50 celle. Al momento della visita erano presenti 186 detenuti, di cui 121 stranieri, a fronte di una capienza di 113 detenuti. Degli attuali detenuti presenti ben 112 hanno dichiarato di essere tossicodipendenti e quasi una ventina sono in cura farmacologica presso il Sert interno. Essendo presenti sia condannati che detenuti con posizione giuridica non ancora definitiva, si cerca di tenere separate le diverse categorie, purtroppo non sempre riuscendoci

L'edificio è a pianta quadrata, strutturato intorno ad un chiostro centrale, quadrato anch'esso: è molto vecchio e fatiscente e i pochi interventi di manutenzione che si riescono a fare non sono in alcun modo sufficienti a renderlo più vivibile. Attualmente il carcere è composto solamente da 3 sezioni, dopo che le altre due sono state chiuse per inagibilità, tra queste quella femminile. La sezione che ospita i giudicabili è quella che versa nelle condizioni peggiori, con muffa, infiltrazioni e pezzi d'intonaco che cadono dai muri e dai soffitti. Alcune celle hanno ancora il bagno alla turca. L'unica nota positiva a livello strutturale è che le celle sono molto luminose. La sala colloqui ha ancora il divisorio di cemento tra il detenuto e la famiglia.

Le celle sono aperte molte ore al giorno e i detenuti sono quindi liberi di girare in sezione e di scendere in giardino dalle 8.30 alle 11 (ora in cui si fa la conta e si distribuisce il vitto) e dalle 13 alle 17.30. Non vengono accompagnati dagli agenti per recarsi all'area trattamentale o alle attività, possono quindi muoversi in completa autonomia, con la sola limitazione di non poter accedere alle altre sezioni. I blindi rimangono aperti giorno e notte e c'è la possibilità di gestirsi autonomamente gli orari delle docce. I farmaci maggiormente utilizzati sono le benzodiazepine, anche se la psichiatra, a cui sono state aumentate recentemente le ore, sta iniziando a rivalutare le singole posizioni dei detenuti per carcere di diminuire l'utilizzo di psicofarmaci.

Per l'estate è stato attrezzato il campo di calcio con dei gazebo per permettere ai detenuti, due volte al mese, di poter fare i colloqui con i figli all'aperto.

Nel corso dell'anno sono state organizzate molte attività, tra cui un laboratorio di teatro, e la direzione, dato il successo che ha avuto lo spettacolo messo in scena dai detenuti, si sta attivando per portare lo spettacolo in giro in altre carceri. Gli educatori rilevano come ci sia un problema di analfabetismo di ritorno tra gli italiani i quali, però, non possono accedere al corso di lingua base perché organizzato per soli stranieri. I posti di lavoro disponibili sono 23.

(visita del 2 agosto 2012)

Sede operativa: Via Silvano, 10, Fabb. D, Sc. I – 00158 Roma

Sede legale: Via della Dogana Vecchia, 5 – 00186 Roma

Cf 97117840583

Tel. 06.44363191/ fax 06.233215489 - e.mail segreteria@associazioneantigone.it

www.associazioneantigone.it



ANTIGONEONLUS
per i diritti e le garanzie nel sistema penale

ANTIGONE IN CARCERE NELLA CALDA ESTATE ITALIANA *L'Osservatorio sulle condizioni di detenzione in visita negli istituti di pena più critici d'Italia*

Casa circondariale - Casa di reclusione di Pisa

Il carcere di Pisa versa in pessime condizioni strutturali, tra infiltrazioni, pezzi di intonaco che si scrostano e muffa. La situazione dell'affollamento non è grave come negli anni scorsi, in cui nell'istituto arrivavano ad esserci anche 490 persone. Al momento della visita i presenti erano 355, di cui 204 stranieri, a fronte di una capienza regolamentare di 225. Le celle possono essere singole da 2 o da 4, ospitano mediamente una persona in più rispetto alla capienza prevista

A febbraio 2012, grazie ad un finanziamento tramite Cassa Ammende, sono partiti i lavori di ristrutturazione del reparto giudiziario del carcere. Il progetto comprendeva anche la formazione dei detenuti della squadra Mof incaricati di eseguire i lavori. La ristrutturazione prevede anche il rifacimento dell'impianto idraulico e di quello elettrico, con la relativa messa a norma. Il piano terra del reparto giudiziario maschile ha ancora le celle con i bagni a vista e la ristrutturazione purtroppo non interverrà su questo aspetto. La cella detta "camerone", dove prima venivano sistemati i nuovi giunti, è stata adibita a stanza colloqui (prevedibilmente potrà essere utilizzata da settembre/ottobre) e l'area esterna a essa verrà attrezzata con dei giochi per bambini forniti da un negozio di giocattoli cittadino. In questa sala colloqui verrà utilizzato un sistema di sorveglianza "dinamica" (senza più il controllo a vista degli agenti, ma controllo a campione sistema di videosorveglianza). La sala colloqui utilizzata fin'ora presenta ancora il divisorio di cemento tra il detenuto e i familiari. Il direttore ha assicurato che è in programma l'abbattimento del divisorio e l'ammodernamento della vecchia sala colloqui.

Anche all'interno del centro clinico sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione, inoltre la Asl ha provveduto al rinnovamento della strumentazione. Nei prossimi mesi verrà costruito nel centro clinico un reparto interamente dedicato ai 41 bis.

Per quanto riguarda l'accesso ai passeggi, i detenuti delle sezioni maschili del giudiziario e del penale possono utilizzare il campo di calcio a turno, mentre alle donne è consentito solo l'utilizzo dei passeggi interni alla sezioni. Nessuno dei passeggi è provvisto di una tettoia per ripararsi dal sole in estate e dalla pioggia in inverno. Spesso i detenuti non utilizzano i passeggi o lo fanno solo nelle prime ore della mattina a causa del caldo. Il reparto femminile ha le docce nelle celle.

Ci è stato infine segnalato un incredibile spreco relativo alle perdite d'acqua, che fanno aumentare vertiginosamente le bollette (ci sono debiti per le utenze di questo tipo di svariate migliaia di euro). Nel corso dell'inverno sono stati effettuati interventi di emergenza, come il posizionamento di valvole e flussometri per ridurre gli sprechi. Fino all'anno scorso le perdite d'acqua costringevano il carcere a razionarla, soprattutto in estate, determinando un aggravio delle condizioni di vita soprattutto rispetto alla possibilità per i detenuti di accedere con frequenza e regolarità alle docce (anche se in alcune sezioni ne funziona solo 1 su 4). Quest'anno, per la prima volta dopo molti anni, è stato possibile permettere ai detenuti di accedere alle docce almeno una volta al giorno, domenica compresa.

(visita dell'1 agosto 2012)

Sede operativa: Via Silvano, 10, Fabb. D, Sc. I – 00158 Roma

Sede legale: Via della Dogana Vecchia, 5 – 00186 Roma

Cf 97117840583

Tel. 06.44363191/ fax 06.233215489 - e.mail segreteria@associazioneantigone.it

www.associazioneantigone.it